PARCHEGGI

Differenza tra sosta e fermata:

- **Fermata**: durata variabile da pochi secondi a qualche minuto
  Il mezzo accosta e si ferma per pochi minuti, spesso il conducente non scende dal mezzo oppure scende per pochi minuti e rientra immediatamente.
- **Sosta**: fermata prolungata, da 30' a qualche giorno
  - sosta vera e propria: avviene in stalli lungo le strade, dura 30'-1h
  - parcheggio: durata di 30'-1h o alcune ore fino ad un'intera giornata; solitamente è in spazi appositi al di fuori della sede stradale;
  - ricovero: può essere di alcuni giorni; si realizzata in spazi appositi (strada sotto casa, garage privato, parcheggio dell'aeroporto ecc.)

Elementi:

- stallo → dimensioni dell'elemento in cui sosto, dipendono dal tipo di veicolo da accogliere;
- corsello → corsia di distribuzione all'interno del parcheggio per raggiungere lo stallo; può essere a senso unico (preferibile, perchè quelli a doppio senso sono pericolosi) o a doppio senso.
  C'è un legame diretto tra la dimensioni dello stallo e quelle del corsello: più grande è il corsello (molto spazio di manovra) più piccolo è lo stallo e viceversa;
- piano di parcamento → piano su cui avviene la sosta.

master COPY

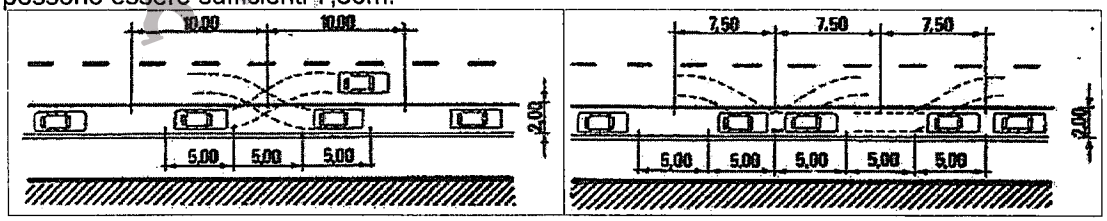
master COPY

1. La fermata

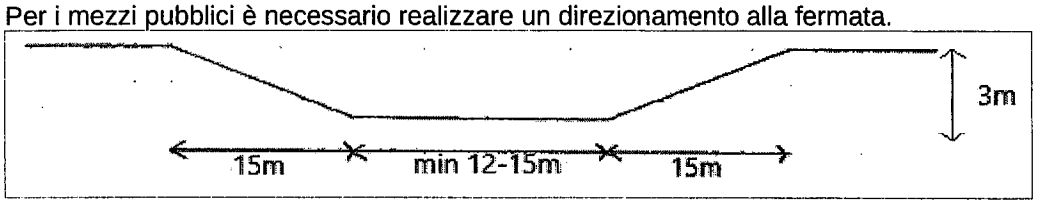
La forma e l'estensione degli spazi di fermata devono essere tali, non soltanto da dare rifugio ai veicoli che intendono servirsene, ma anche da permettere loro l'accostamento e l'allontanamento facili, celeri e sempre mediante manovra di marcia in avanti. Deve avere la minor manovra possibile perchè dura pochi minuti la fermata.

Può essere realizzata in due modi:

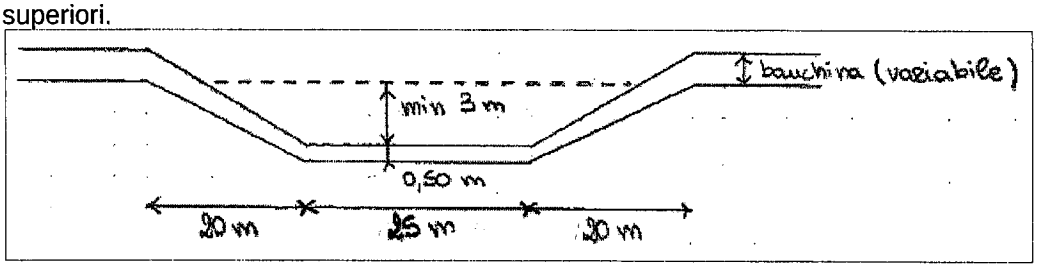
1. La larghezza degli spazi di fermata si può limitare a 2m per traffico di sole autovetture (perchè non ho il problema dell'apertura della porta).
   Nel determinare la lunghezza bisogna tenere conto degli spazi richiesti dalle manovre di accostamento e di allontanamento: con autovetture di tipo europeo medio la lunghezza di fermata necessaria a ogni veicolo deve essere computata in 10m; ove si abbia un avvicendamento frequentissimo e quindi una più complessa sovapposizione delle traiettore possono essere sufficienti 7,50m.



2. Per i mezzi pubblici è necessario realizzare un direzionamento alla fermata.



La fermata è obbligatoria anche lungo le strade extraurbane, dove sono presenti le piazzole di sosta di emergenza, che sono delle fermate. Esse hanno ovviamente dimensioni superiori.



master COPY

2. Le aree di sosta

Tabella 9-A. Tipo di sosta e utenza prevalenti

Classe	Tipologia della sosta	Utenza prevalente	Esempi
1	Sosta breve a rotazione elevata	Operativa e occasionale	Zone commerciali o uffici pubblici, centri direzionali, impianti sportivi e ricreativi ad utilizzazione continua
2	Sosta media	Mista (operativa e/o abituale)	Stazioni, aeroporti, università, scuole, ospedali, centri amministrativi, impianti sportivi e ricreativi in occasione di spettacoli di richiamo
3	Sosta lunga	Abituale o pendolare	Parcheggi riservati ai dipendenti di uffici, industrie, aziende, parcheggi per residenti e abbonati
4	Parcheggi ad uso privato o riservato o realizzati in condizioni eccezionali e per i quali è necessario adottare soluzioni limite		
5	Parcheggi destinati ai disabili		

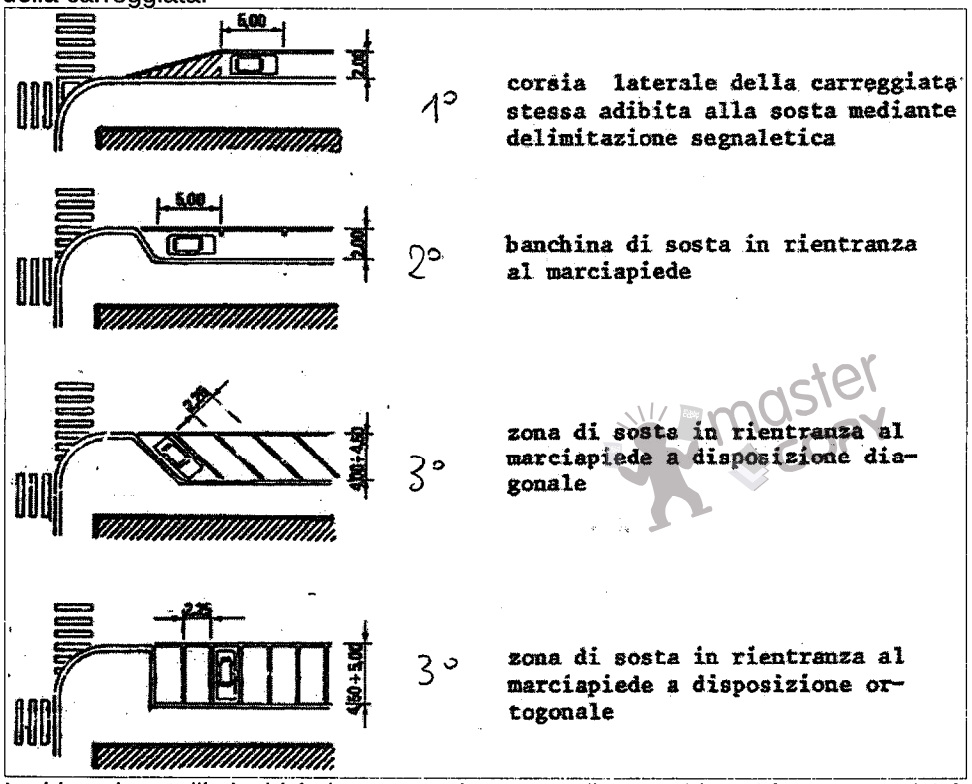
La sosta operativa è quella ad esempio del centro commerciale.

Possono essere marginali alle carreggiate oppure possono essere ricavati in piazzali in margine alla carreggiata:

1°. corsie di sosta sulla carreggiata stessa, con differente segnaletica e stazionamento dei veicoli in fila parallela alla direzione del traffico;

2°. banchine di sosta in rientranza ai marciapiedi, ancora con veicoli stazionanti in fila secondo la direzione di traffico;

3°. zone laterali di sosta, nelle quali i veicoli sono disposti inclinati od ortogonalmente all'asse della carreggiata.



Laddove ho stalli ciechi (ad es. posteriormente alla macchina vi è un ostacolo) è necessario aumentare la lunghezza dello stallo.

master COPY

Il soddisfacimento dei bisogni di sosta in funzione dell'avvicendamento dei veicoli si verifica quando, nel momento di massima punta, sia sempre disponibile almeno uno stallo vacante per ogni veicolo sopravveniente.

I tempi limite di sosta consentite devono essere stabiliti in considerazione delle finalità della sosta, e ovviamente in base alla disponibilità di stalli di ciascuna area, nonché delle possibilità di sosta e di parcheggio delle sue vicinanze. Elemento di base per la regolazione dei tempi di sosta è la durata prevalente delle soste.

In ordine alla posizione reciproca dei veicoli varia il grado di sfruttamento dell'area adibita alla sosta. È significativo notare come il numero dei posti macchina ricavabili lungo un tratto di 45m di strada, passi da 9 a 20 a seconda dell'angolazione degli stalli rispetto al marciapiede.

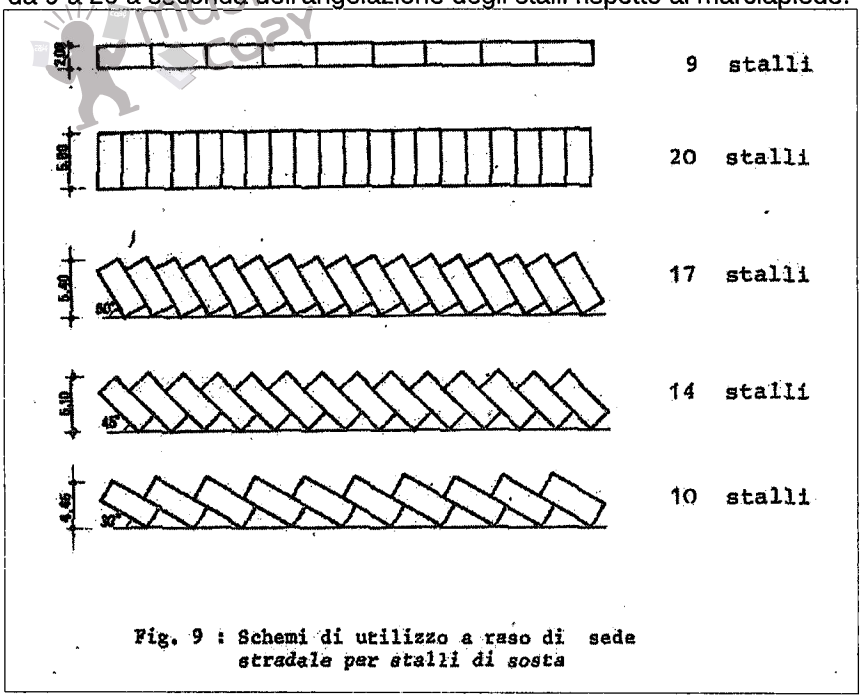


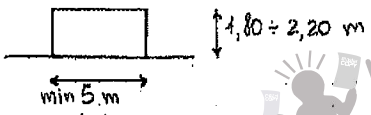
Fig. 9 : Schemi di utilizzo a raso di sede stradale per stalli di sosta

2.1 Stalli

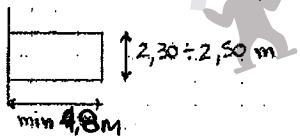
Gli stalli possono avere dimensioni differenti a seconda delle strutture, delle comodità d'accesso e del corsello (strada di accesso).

Stalli per <u>autovetture</u>:

- stallo parallelo alla strada

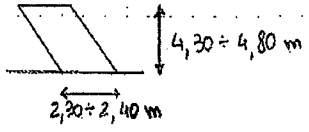


- stallo perpendicolare alla strada

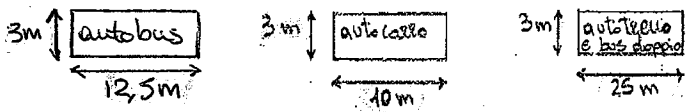


Larghezza: 4,7-5,0m → prima era 4,50m mentre ora si va verso i 5,00m perchè le macchine tendono ad essere sempre più larghe.

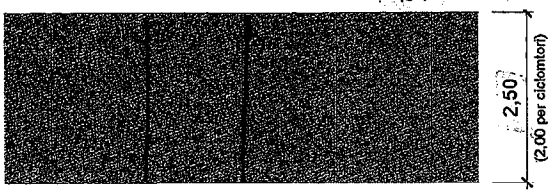
- stallo inclinato



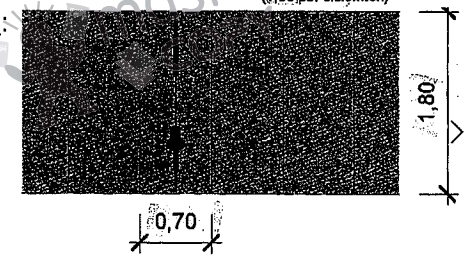
Stalli per veicoli più grossi:

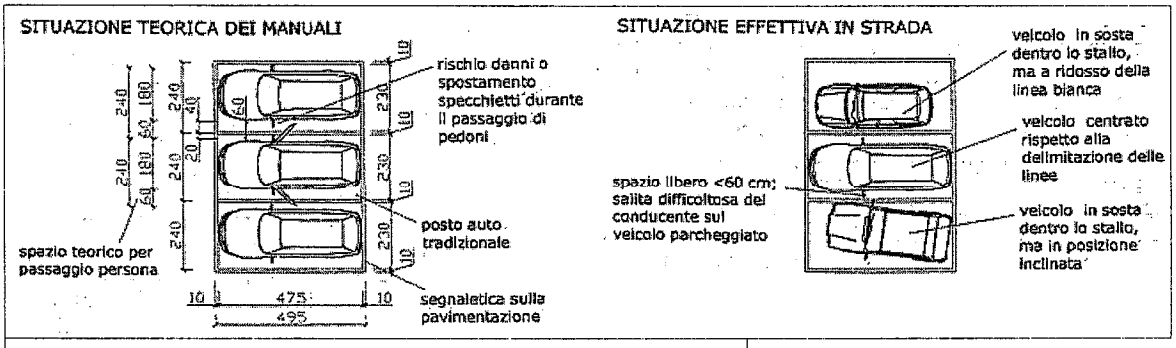


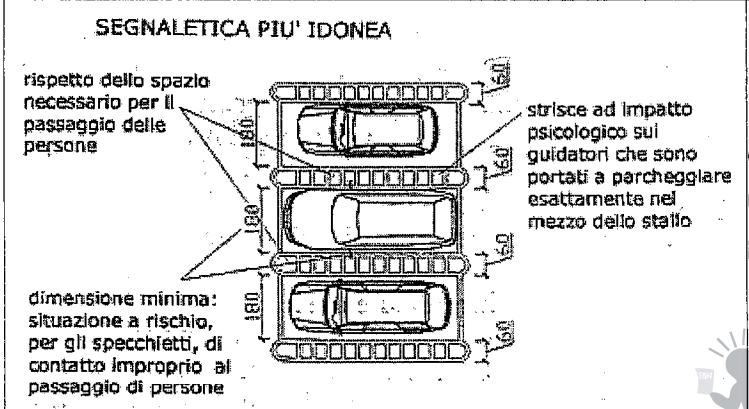
Stalli per ciclomotori o moto:



Stalli per biciclette:







La segnaletica orizzontale deve essere zigrinata in modo da dare una regolazione migliore al parcheggio.

